COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Città Metropolitana di Bologna

Nota di aggiornamento al D.U.P.

(Documento Unico di Programmazione)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.98 del 26.11.2015)

Anni 2016 - 2019

Approvato con delibera della Giunta Comunale n.8 del 11/02/2016

Indice degli aggiornamenti

Sezione Strategica (SeS) pag. 5
Premessa pag. 7
4. Analisi strategica delle condizioni esterne pag. 11
4.1.1 Il patto di stabilità interno pag. 11
Legge di stabilità 2016 pag. 11
7. La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale pag. 11
7.1 Il bilancio pluriennale 2016-2018 pag. 11
La struttura organizzativa del personale pag. 13
La gestione del personale: il quadro normativo del 2016-02-25 pag. 13
Il contenimento della spesa pag. 13
Il limite alle assunzioni di personale pag. 14
Sezione Operativa (SeO) – parte prima pag. 15
Contenimento di alcune spese pag. 17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008 n.112 – conv. nella legge 133/2008) pag. 17
Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa pag. 18
Quadro normativo pag. 18
Acquisto autovetture pag. 18
Limitazione acquisto immobili pag. 19
Limitazione acquisto mobili e arredi pag. 19
Fonti finanziamento di parte corrente pag. 20
Spese per missioni e per programmi Bilancio 2016 pag. 21
4. Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi pag. 23
Inserimento di scheda non compresa nel Dup pag. 23
Sezione Operativa (SeO) – parte seconda pag. 25
1. Programmazione triennale delle opere pubbliche 2016/2018 dell'Amministrazione comunale pag. 27
1.1 Scheda 1 – Quadro delle risorse disponibili pag. 27
1.2 Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria pag. 28
1.3 Scheda 3 – Elenco annuale pag. 29
1.4 Cronoprogramma pag. 30

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Strategica

(SeS)

Premessa

Il bilancio di previsione 2016-2018 proposto dalla Giunta, si muove in coerenza con le scelte di politica economica del Governo previste nella legge di stabilità 2016 ed è redatto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011.
La legge finanziaria, approvata a dicembre scorso, persegue da un lato il sostegno alla ripresa economica e il rilancio degli investimenti e dall'altro individua interventi di revisione e riduzione della spesa pubblica.
Sul versante della spesa per le famiglie, l'azione del governo prevede l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e a canone concordato. Inoltre nell'ambito delle politiche di welfare nazionale viene istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Sul versante delle imprese la legge, oltre a prevedere per alcune categorie la diminuzione della pressione fiscale, introduce l'esenzione dell'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Per quanto riguarda gli enti locali, il Governo, per la prima volta da un decennio a questa parte riconosce l'importanza del ruolo svolto dalle amministrazioni comunali: nella legge di stabilità, infatti, non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti ed è previsto l'impegno a compensare integralmente il mancato gettito degli immobili generato dall'abolizione della Tasi e dalle agevolazioni Imu.

Altro elemento di rilievo, che riconosce alle amministrazioni comunali il ruolo di promotori di sviluppo economico, è il superamento del Patto di Stabilità interno che viene sostituito da un nuovo criterio di controllo della spesa, molto più coerente con gli obiettivi comunitari, e che offre per il 2016 spazio agli investimenti in conto capitale.

Nell'ambito della legge di stabilità, restano però alcuni punti di criticità, che dovranno essere oggetto di discussione e confronto con il Governo nel corso dell'anno.

In primo luogo, le risorse previste a compensazione del mancato gettito delle imposte abolite sembrano insufficienti rispetto alle reali esigenze e lo stesso vale per il fondo di compensazione Imu-Tasi, che risulta fortemente ridotto rispetto agli anni precedenti (390 mln del 2016 rispetto ai 472,5 mln del 2015 e ai 625 mln del 2014).

Inoltre la legge di stabilità, prevedendo il blocco degli aumenti dei tributi locali e congelando quindi la situazione al 2015, elimina di fatto ogni spazio di autonomia fiscale dei Comuni, quasi a volere vanificare il percorso verso il federalismo fiscale a favore di un ritorno alla finanza derivata.

In questo contesto, la Giunta del Comune di San Pietro in Casale ha predisposto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, recentemente approvato in consiglio comunale e il bilancio di previsione 2016-2018 confermando di fatto gli obiettivi di mandato maggiormente significativi: la tutela delle fasce più deboli, il mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali e la manutenzione e cura del territorio.

Le entrate di parte corrente previste per il 2016 ammontano a complessivi € 10,6 milioni, di cui circa € 2,5 milioni riferiti a trasferimenti da parte dello Stato per il mancato gettito dovuto all'abolizione della Tasi e delle agevolazioni Imu e al fondo di compensazione Imu-Tasi diminuito rispetto al 2015 per effetto della riduzione sopra citata.

Le altre entrate ammontano a € 8,1 milioni in cui si evidenziano € 2,6 mln derivanti dal gettito Imu, che vede la conferma delle aliquote proposte negli anni precedenti e la riduzione per le agevolazioni inserite nella legge di stabilità, € 1,9 mln per la tassa sui rifiuti (TARI) e € 1,2 mln per l'addizionale IRPEF comunale, che non subiscono modifiche rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, il bilancio riporta una spesa di € 10,8 milioni, comprensiva della quota capitale per il rimborso dei mutui acquisiti dal Comune. Di questi oltre 3,5 mln di € sono riferiti ai trasferimenti alla Reno Galliera per i servizi storicamente in gestione associata (ufficio personale, Polizia Municipale, ufficio di piano, CED, il SUAP) e per i servizi alla persona conferiti nel luglio 2014, in particolare la gestione degli asili nido, della scuola materna, dei servizi socio scolastici, di quelli socio assistenziali e dei servizi culturali. Gli importi sono indicati al netto delle entrate riferite ai servizi in parola e che nella fattispecie sono riconducibili a contributi specifici dello Stato e della Regione e alle rette e tariffe pagate dalle famiglie che usufruiscono dei servizi, tariffe recentemente approvate dalla Giunta dell'Unione Reno Galliera.

È da sottolineare il conseguimento dell'importante obiettivo della gestione unitaria di alcuni essenziali servizi alla persona, che ha permesso una omogeneizzazione delle tariffe per tutti i cittadini dei Comuni conferitori.

Le altre spese sono attribuite alle funzioni e ai servizi non oggetto di conferimento e sono relative alle spese di personale per € 1,47 mln, alle utenze e alle manutenzioni ordinarie del patrimonio di proprietà comunale

compreso quello conferito alla Reno Galliera per € 606.000, alla gestione del territorio (manutenzione della viabilità, del verde e illuminazione pubblica) per circa 700.000 €, oltre alla gestione dei rifiuti per € 1,9 mln che, ovviamente pareggia l'importo indicato in entrata.

Anche per il 2016 l'ente ha usufruito della norma inserita nella legge di stabilità che prevede la proroga del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nel 2016 agli enti locali colpiti dal sisma del 2012.

Al raggiungimento del pareggio di parte corrente contribuiscono € 230.000 di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, così come previsto dalla legge di stabilità per il periodo 2016-2017 e, ancora una volta, la riduzione della spesa corrente.

Per la politica degli investimenti, a fronte di un patto di stabilità interno che nel 2015 ha fortemente penalizzato la capacità di spesa dell'ente, per il 2016 il nuovo vincolo consente la realizzazione di investimenti in conto capitale per 1,48 mln di euro.
Fra gli investimenti sono previsti il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria e dei suoi punti di accesso per € 466.000, la realizzazione di uno stralcio di Via Asia che prevede il rifacimento del fondo e del manto stradale per € 200.000, l'intervento di rafforzamento locale della scuola ex Keynes per € 210.000, la realizzazione del sistema di videosorveglianza e controllo varchi per € 120.000, per € 210.000 la sistemazione dei cimiteri di Gavaseto e Poggetto colpiti dal sisma nel 2012, oltre ad altri interventi di importo inferiore ai 100.000€ che prevedono la realizzazione dell'attraversamento della provinciale Galliera in prossimità dell'incrocio con Rubizzano, la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e la realizzazione di uno stralcio relativo all'adeguamento della pubblica illuminazione.
In conclusione, pur apprezzando e recependo gli aspetti positivi della legge di stabilità 2016, occorre sottolineare come il pareggio del bilancio di previsione, venga ancora una volta raggiunto grazie ad una attenta razionalizzazione e riduzione della spesa corrente.

Se nel futuro prossimo non saranno previsti interventi a favore della finanza locale, come per esempio l'introduzione di nuova metodologia di calcolo dei fabbisogni standard capace di cogliere appieno le peculiarità locali dei servizi e che in sede di attribuzione di risorse premi gli enti più virtuosi, allora molte amministrazioni comunali, compresa la nostra, saranno costrette a fare scelte che inevitabilmente si rifletteranno su servizi essenziali rivolti alla persona o alla cura del territorio.

A conclusione di questo iter, un ringraziamento va ai direttori di area, per la competenza e il supporto profusi per questo bilancio, ma anche a tutti gli uffici che saranno chiamati a dare il loro contributo.
Un particolare ringraziamento al direttore finanziario, Daniela Tedeschi, la cui preziosa collaborazione ci ha consentito di tagliare questo traguardo e al revisore dei conti Dr.ssa Silvia Pedroni, giunta alla conclusione del suo mandato, per l'attività svolta con competenza e spirito costruttivo.

L'assessore al bilancio
Silvia Passarini

Il sindaco
Claudio Pezzoli

L'obiettivo della nota integrativa è quello di aggiornare il Documento Unico di programmazione con riferimento alle modifiche normative intervenute in diretta relazione al Bilancio di previsione 2016-2018

4 - ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1.1 Il patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sino ad ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per Comuni, Province e Città Metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le Regioni.
Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Legge di Stabilità 2016

Con la legge di Stabilità 2016 si attua la volontà di sostituire le regole del Patto con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, governando così il primo avvio della L. 243/2012.
La sostituzione del Patto di Stabilità interno con gli equilibri di bilancio dettati dal nuovo sistema contabile rappresenta una manovra espansiva per il comparto degli Enti Locali, che potrà consentire una ripresa delle politiche locali rivolte agli investimenti.

7 – La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale

7.1 Il bilancio pluriennale 2016-2018

La predisposizione del bilancio per il triennio 2016-2018 si è svolta – di nuovo – in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.
Anche per il 2016 cambia il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.
Per l'esercizio 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia, ecc.) e la contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto negativo sulle entrate del Comune di almeno 600.000 €.
Per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi, il Governo ha stanziato € 625 milioni nel 2014 e € 472.5 milioni nel 2015 per l'intero comparto dei Comuni. L'importo finanziato nel 2015 è stato notevolmente inferiore al minor gettito registrato dal Comune di San Pietro in Casale.
La legge di stabilità ha previsto per il 2016 una ulteriore riduzione dello stanziamento del fondo di compensazione Imu_Tasi a € 390 mln, con conseguente e ovvia riduzione della somma che sarà trasferita a tale titolo al Comune di Comune di San Pietro in Casale.

Con la legge di stabilità del 2016 viene abolita la TASI sulle abitazioni principali e vengono introdotte agevolazioni IMU in materia di comodati e contratti di locazione a canone concordato. Sempre per quanto riguarda l'MU viene introdotta l'esenzione per i terreni agricoli e la facoltà di ridurre le rendite catastali che rilevano gli imbullonati.
Le modifiche introdotte che determinano conseguentemente una riduzione del gettito dei tributi locali devono essere compensate da trasferimenti puntuali da parte dello Stato. Gli importi dei trasferimenti e del fondo di solidarietà non sono ancora stati definiti e comunicati al sistema delle autonomie.
Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.
Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita in una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.
Purtroppo, in Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto esattamente l'opposto.

Anche per il 2016 è possibile differire il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui Cassa DD PP per i Comuni colpiti dal sisma del maggio 2012.
Da ultimo, con la Legge di Stabilità viene reintrodotta per gli anni 2016 e 2017 la facoltà di utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare il Bilancio corrente.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti ad esso allegati.
A partire dal 2016, vi è un bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui era affiancata una proiezione pluriennale. Inoltre l'elaborazione del bilancio per missione e programmi introdotta dal D.lgs. n. 118/2011, assume a partire dal 2016, funzione autorizzatoria.
Altra modifica importante riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)".

La struttura organizzativa e il personale

La gestione del personale: il quadro normativo nel 2016

Nel quadro normativo in materia di personale che si delinea per le Amministrazioni locali sul presente esercizio finanziario, permane e anzi si rafforza l'orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.
La legge di stabilità 2016, infatti, restringe ulteriormente i margini di manovra in tema di reclutamento di personale, anche nel momento in cui il blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane vede in Emilia-Romagna la propria naturale conclusione con la legge regionale 13/2015 di riordino delle funzioni istituzionali e dei livelli di governo.

Si evidenziano di seguito le nuove prescrizioni circa le due generali tipologie di vincoli cui sono soggetti gli Enti locali, e cioè il contenimento della spesa di personale e le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa
L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Tuttavia, un recente orientamento della Corte dei Conti sezione autonomie (n. 27/2015) impone che la riduzione del rapporto percentuale tra spesa di personale e spesa corrente costituisca un parametro cogente e non una mera indicazione di principio: addirittura, la corte indica un elemento di raffronto puntuale nella media dello stesso indicatore per gli anni 2011-2013, da paragonare al valore dell'anno corrente; l'eventuale superamento di tale limite impone il blocco delle assunzioni.
Le conseguenze distorsive alle quali questo approccio può condurre sono di tutta evidenza anche agli occhi dei non addetti ai lavori. Può accadere infatti che un Comune nel quale il costo del personale resta invariato ma cala la spesa corrente per un contenimento delle uscite, finisca per non poter assumere nonostante abbia mantenuto una politica finanziaria virtuosa.
Per il resto, permane il parametro introdotto dal D.L. 90/2014, con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Sono inoltre confermati altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro,

rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;

Per quanto riguarda in particolare il fondo per la produttività del personale, oltre al consolidamento dei tagli effettuati nel periodo 2011-2014 per effetto del D.L. 78/2010, si aggiungono altre riduzioni: il Fondo 2016 infatti non potrà superare l'ammontare di quello del 2015 se non per alcune limitate eccezioni, e in più dovrà essere ridotto in misura proporzionale rispetto alla diminuzione del personale in servizio rispetto all'anno precedente. Una misura che tende a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono state oggetto di profonda revisione con la legge di stabilità 2016.

Le percentuali di turnover, da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014 che fissava un valore di assunzioni dall'esterno pari all'80% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno 2016 e 2017 e al 100% dal 2018, sono state radicalmente ridotte. A partire da quest'anno, la possibilità di reclutare nuovo personale di ruolo (ad esclusione quindi delle mobilità, che restano a questi fini "neutre"), è consentita solo nella misura del 25% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

Solo per le Unioni, oltre che per i comuni nati da fusione, questo limite è fissato nel turnover pieno, cioè in misura pari al 100% del "controvalore" delle cessazioni del 2015. In via derogatoria e solo per il 2016, il turnover integrale è concesso anche agli enti che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spese correnti inferiore al 25%.

Il tutto, peraltro, è ancora in attesa di trovare effettiva applicazione per effetto del blocco legato alla ricollocazione del personale provinciale secondo la legge di stabilità 2015. Come noto, tale normativa aveva bloccato in modo drastico qualsiasi possibilità di assunzione a tempo indeterminato che non provenisse dai ruoli delle province e città metropolitane. Nel corso del 2015, in modo molto disomogeneo sul territorio nazionale e non senza difficoltà, il percorso di riallocazione del personale provinciale in eccedenza si è avviato e ha trovato soluzione per lo più grazie all'acquisizione dei dipendenti in sovrannumero da parte delle Regioni. In Emilia-Romagna questo passaggio può dirsi ormai definitivamente completato.

La legge di stabilità 2016, recependo le istanze delle regioni più efficienti nel processo di riordino istituzionale, ha disposto che le ordinarie facoltà assunzionali sono ripristinate nel momento in cui il dipartimento Funzione Pubblica, mediante una semplice comunicazione sul portale "Mobilità.gov", comunica l'avvenuto completamento della ricollocazione del personale. Ad oggi questo adempimento non si è ancora concretizzato, ma dovrebbe essere ormai di imminente attuazione; nelle more, resta il pressoché totale blocco delle assunzioni, anche per mobilità.

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

****

PARTE PRIMA

CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Descrizione	Tit. NO	MISSIONE	PROGRAM	2016	2017	2018
incarichi diversi ufficio tecnico	1	1	6	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
incarichi diversi: per valutazione energetica	1	1	6	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc. : entrate tributarie	1	1	4	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 8.000,00
incarichi diversi per costituzioni in giudizio	1	1	11	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc. : gestione economica, finanziaria, program.ne	1	1	3	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
interventi per applicazione d.lgs. 81/2008	1	1	6	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc. : urbanistica	1	8	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: viabilità	1	10	5	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
incarichi professionali asilo nido	1	12	1	€ 2.031,00	€ 0,00	€ 0,00
incarichi professionali - museo	1	5	2	€ 1.150,00	€ 0,00	€ 0,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: u.r.p.	1	1	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALI ANNUALI				€ 113.181,00	€ 75.000,00	€ 69.000,00

Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%
Co.co.co.	max 4,5%

Il limite massimo per gli anni 2016-2018 è di euro 60.000,00 annuali per incarichi di studio, ricerca e consulenza, limite largamente rispettato come si può rilevare dal prospetto che segue.
Non son previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	12.652,46	84,00%	2.024,39	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	25.999,81	80,00%	5.199,96	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.084,00	50,00%	2.542,00	600,00	600,00	600,00
Formazione	17.617,98	50,00%	8.808,99	5.650,00	5.650,00	5.650,00
totale	61.354,25		18.575,34	18.350,00	18.350,00	18.350,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Acquisto autovetture

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) introdotto il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso, da ultimo, **al 2016** ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Per l'anno 2016 il limite di spesa ammonta ad € 2.505,85

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

FONTI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE

TITOLO	TIPOLOGIA	2016	2017	2018
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	*Imposte e tasse*	6.123.100,00	6.054.100,00	6.078.100,00
	Compartecipazione ai tributi	4.000,00		
	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00
TITOLO 2 –Trasferimenti correnti	*Trasferimenti correnti di amministrazione Pubbliche*	1.001.500,00	1.091.500,00	1.181.500,00
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	*Vendita di beni e servizi e proventi deriventi dalla gestione dei beni*	1.000.680,00	1.100.680,00	1.100.680,00
	Interessi Attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Altre entrate da redditi di capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Rimborsi ed altre entrate correnti	798.500,00	673.500,00	798.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		10.606.780,00	10.598.780,00	10.837.780,00

SPESE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI BILANCIO 2016

Missioni	Programmi	2016	2017	2018
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	*PROG. 01 – Organi Istituzionali*	1.473.528,00	1.473.528,00	1.473.528,00
	PROG. 02 – Segreteria Generale	254.320,00	254.320,00	254.320,00
	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	482.480,00	482.480,00	482.480,00
	PROG. 04 – Gestione delle entrate e servizi fiscalii	204.160,00	179.160,00	163.780,00
	PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	23.085,00	23.085,00	23.085,00
	PROG. 06 – Ufficio Tecnico	578.110,00	504.801,58	504.742,73
	PROG. 07 – Elezioni e consultazioni popolri – Anagrafe e stato civile	177.430,00	177.430,00	177.430,00
	PROG. 10 – Risoese umane	31.920,00	31.920,00	31.920,00
	PROG.11 – Altri servizi generali	129.050,00	140.829,07	140.129,05
MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	*PROG. 01 – Istruzione prescolastica*	698.220,00	701.174,94	700.661,04
	PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	280.000,00	291.465,32	289.790,98
	PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	777.365,00	775.797,84	775.110,11
	PROG. 07 – Diritto allo studio	61.769,00	61.769,00	61.769,00
MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	*PROG. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*	300.060,00	296.932,98	295.620,10
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	*PROG. 01 – Sport e tempo libero*	202.770,00	229.558,42	227.803,10
MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*PROG. 01 – Urbanistica ed assetto del territorio*	50.640,00	60.256,88	57.644,22
MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*PROG. 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*	295.372,00	277.265,17	277.138,07
	PROG. 03 – Rifiuti	2.012.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	PROG. 04 – Servizio idrico integrato	15.560,00	15.373,04	15.185,67
MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	*PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali*	512.730,00	545.492,87	532.196,93
MISSIONE 11–Soccorso civile	*PROG. 01 – Sistema di protezione civile*	19.350,00	19.350,00	19.350,00
MISSIONE 12–Diritti sociali,politiche sociali e famiglia	*PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e i mimori e per asili nido*	519.725,00	515.548,88	513.322,09

Missioni	Programmi	2016	2017	2018
	PROG. 03 - Interventi pergli anziani	92.760,00	92.760,00	92.760,00
	PROG. 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	373.795,00	373.795,00	373.795,00
	PROG. 05 – Interventi per le famiglie	37.165,00	40.461,70	39.726,83
	PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa	27.010,00	27.010,00	27.010,00
	PROG. 09 –Servizio necroscopico e cimiteriale	179.210,00	179.210,00	179.210,00
MISSIONE 13–Tutela della salutea	*PROG. 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria*	17.700,00	17.700,00	17.700,00
MISSIONE 14–Sviluppo economico e competitività	*PROG. 02 – Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori*	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	PROG. 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fondi energetiche	*PROG. 01 – Fonti energetiche*	194.000,00	187.000,00	182.000,00
MISSIONE 20 – Fondi di riserva	*PROG. 01 – Fondi di riserva*	*90.486,00*	*45851.96*	*67.299,00*
	PROG. 02 – Fono crediti di dubbia esigibilità	60.000,00	90.000,00	120.000,00
MISSIONE 50 – Debito pubblico	*PROG. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*	*661.710,00*	*742.152,35*	*705.973,08*
TOTALE SPESA CORRENTE		**10.848.780,00**	**10.868.780,00**	**10.837.780,00**

4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi

gli obiettivi strategici individuati dall'amministrazione di San Pietro in Casale relativamente ai servizi alla persona conferiti in Unione, pur nella loro specificità trovano comunque coesione e coerenza nelle azioni indicate nel documento unico di programmazione della Reno Galliera approvato in consiglio dell'unione in data 17/12/2015 e alla relativa nota di aggiornamento approvata dalla Giunta dell'unione in data 26/01/2016 a cui si rinvia la consultazione

Viene inserita la seguente scheda non compresa nel DUP

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Implementazione delle misure atte a favorire il superamento del divario digitale (digital divide).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire, attraverso azioni volte a promuovere e diffondere la cultura "digitale", il progressivo incremento dell'utilizzo dei mezzi tecnologici di comunicazione, atti a estendere la capacità di accesso dei cittadini al flusso informativo.

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
2.11 *Sviluppo infrastrutturale e tecnologico.* *Ridurre il digital divide*	1. Attuazione misure atte a superare i limiti tecnologici presenti nel territorio comunale
	2. Diffondere la cultura digitale

Obiettivo operativo	Indicatori
2.11.1	Studio di fattibilità per la verifica delle possibilità di intervento finalizzate ad estendere l'accesso alla rete
2.11.2	Supporto all'organizzazione di iniziative e/o attività finalizzate alla diffusione della conoscenza del mezzo digitale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Tutte le Aree

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

****

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.1 - Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	870.000,00	325.000,00	0.00	1.195.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 D.lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	336.000,00	780.000,00	1.000.000,00	2.116.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	**1.206.000,00**	**1.505.000,00**	**1.000.000,00**	**3.711.000,00**

1.2 - scheda 2: articolazione della copertura finanziaria

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato
			1°anno	2°anno	3°anno	Totale		
1	Interventi di rafforzamento locale della scuola media (ex Keynes)	1	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00
2	Manutenzione strade comunali anno 2016 – Via Asia 1°stralcio	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
3	Interventi di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	2	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	0,00
4	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	1	466.000,00	0,00	0,00	466.000,00	N	0,00
5	Interventi di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00
6	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
7	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	2	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	N	0,00
8	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
9	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2017 – via Asia 2°stralcio	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
10	Realizzazione rotonda S.P.4 e S.P. 20	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	400.000,00
11	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2017	1	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	N	0,00
12	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00
13	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	2	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	N	0,00
14	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2018	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
15	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2018 e abbattimento barriere architettoniche	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00

(*) vedi art.128, comma 3, D. Lgs. N.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in 3 livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)

1.3 - scheda 3: elenco annuale

Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (*)	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione Trim/Anno inizio lavori	Stima tempi di esecuzione Trim/Anno fine lavori
Interventi di rafforzamento locale della scuola media (ex Keynes)	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	1	Pd	1/2015	2/2015
Manutenzione strade comunali anno 2016 –	Antonella Mantarro	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Sc	3/2015	4/2015
Interventi di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	S	S	2	Sf	4/2015	2/2016
Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	Antonella Mantarro	466.000,00	466.000,00	MIS	N	S	1	Pp	4/2016	3/2017
Interventi di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	Antonella Mantarro	120.000,00	120.000,00	URB	S	S	1	Sf	3/2016	4/2016
	TOTALE	1.206.000,00								

(*) vedi art.128, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3= minima priorità)

1.4 – CRONOPROGRAMMA PROGRAMMA TRIENNALE

Anno 2016

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2016	2016	2017	2018	
	Interventi di rafforzamento locale della scuola media (ex Keynes)	210.000	210.000			Finanziamento regionale
	Manutenzione strade comunali via Asia I stralcio	200.000	200.000			Stanziamenti di Bilancio
	Interventi di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	210.000	210.000			Finanziamento regionale
	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	466.000	316.000	150.000		Finanziamento regionale 450.000 Stanziamento di Bilancio 16.000
	Interventi di integrazione dell'illuminazione pubblica	70.000	70.000			Mutuo
	Interventi di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	120.000	120.000			Stanziamento di Bilancio
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2016	1.276.000	1.126.000	150.000		

Anno 2017

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2017	2017	2018	2019	
	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	200.000	100.000	100.000		Assicurazione
	Ampliamento rete piste ciclabili	200.000	50.000	150.000		Finanziamento pubblico
	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2017	200.000	200.000			Stanziamento di bilancio
	Interventi di rafforzamento locale del Municipio	125.000	25.000	100.000		Assicurazione
	Interventi di Manutenzione straordinaria degli edifici comunali (compresa palestra Keynes)	180.000	180.000			
	Interventi di integrazione dell'illuminazione pubblica	70.000	70.000			Mutuo
	Realizzazione rotonda S.P. 4 e S.P. 20	600.000	100.000	300.000,	200.000	€ 200.000 stanziamento di bilancio € 400.000 Capitale privato
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2017	1.575.000	725.000	650.000	200.000	

Anno 2018

Miss/ Prog	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2018	2018	2019	2020	
	Manutenzione straordinaria edifici scolastici anno 2018	200.000	50.000	150.000		Stanziamento di bilancio
	Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2018	300.000	200.000	100.000		Stanziamento di bilancio
	Ampliamento cimitero capoluogo	350.000	50.000	300.000		Stanziamenti di Bilancio
	Ampliamento rete piste ciclabili	150.000	50.000	100.000		Finanziamento pubblico
	TOTALE OPERE PUBBLICHE 2018	1.000.000	350.000	650.000		